

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **590**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO
DEI FONDI PENSIONE
(MEFOP Spa)**

(Esercizio 2016)

Trasmessa alla Presidenza il 15 dicembre 2017

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 117/2017 del 12 dicembre 2017	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (MEFOP S.p.A.) per l'esercizio 2016	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2016:

Bilancio consuntivo	»	27
Nota integrativa	»	32
Relazione del Collegio dei sindaci	»	51
Relazione del Presidente CdA	»	56

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI
FONDI PENSIONE**
(Mefop s.p.a.)
per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Giuseppa Maneggio

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Daniela Villani

Determinazione n. 117/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 12 dicembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2009 con cui la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (Mefop s.p.a.) è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio consuntivo della società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppa Maneggio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società per l'esercizio 2016;

rilevato che:

- il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 402.546 nel 2016, mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un decremento di euro 1.611 (-0,40 per cento);
- il costo complessivo per il personale dipendente è pari ad euro 1.341.445, in lieve aumento rispetto al 2015, per euro 22.716 (+1,72 per cento);
- il patrimonio netto passa ad euro 4.756.695 nel 2016, mostrando, nel confronto con l'esercizio precedente, una crescita di euro 402.546 (+9,25 per cento), pari al risultato economico;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Mefop s.p.a. per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Giuseppa Maneggio

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 14 DIC. 2017

PER COPIA CONFORME

H. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA	6
1 - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	7
2 - IL SISTEMA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	9
3 - LA DINAMICA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	11
4 - L'ATTIVITÀ E LE PRIORITÀ DELL'AZIONE DI MEFOP S.P.A. NEL QUADRO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	12
5 - GLI ORGANI	14
6 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	16
7 - LO STATO PATRIMONIALE	18
7.1. Attività	19
7.2. Passività	20
8 - IL CONTO ECONOMICO	22
9 - CONCLUSIONI	25

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi sociali	15
Tabella 2 - Categorie del personale	16
Tabella 3 - Costo del personale	17
Tabella 4 - Stato patrimoniale	18
Tabella 5 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario"	21
Tabella 6 - Conto economico	22
Tabella 7 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto"	24

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento — ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 — sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, in ordine alla gestione finanziaria 2016 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (Mefop).

La relazione espone altresì le novità intervenute in materia sino a data corrente.

Il precedente referto della Corte, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2015, è stato approvato con determinazione n. 20 del 21 marzo 2017 e risulta pubblicato in *Atti Parlamentari*, XVII Legislatura, Documento XV, n. 513.

1 - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Mefop s.p.a., società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione, è operativa dall'8 giugno 1999; è stata istituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della l. 27 dicembre 1997, n. 449, con lo scopo di contribuire alla piena affermazione, nel nostro Paese, della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. È una società partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni (58,60 per cento).

Il d.p.c.m. 10 dicembre 2002 ha disciplinato la partecipazione al capitale da parte dei fondi, nei limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'economia, ai sensi dell'art. 2359, comma 1 del codice civile.

La partecipazione azionaria dei fondi è nel corso del tempo ulteriormente aumentata; la società, ha, infatti, la finalità di accrescere il coinvolgimento degli stessi nel governo societario, rispettando la partecipazione maggioritaria del MEF.

Mefop s.p.a. è regolata da uno statuto, in vigore dal 2004, in sostituzione del precedente del 1999, e modificato in alcune sue parti nel 2010 e, infine, nel 2013 con approvazione dell'Assemblea straordinaria del 31 maggio 2013. In particolare, tali ultime modifiche sono state apportate agli artt. 14 e 22 per l'adeguamento al d.p.r. 21 novembre 2012, n. 251 in materia di parità di genere. Attualmente lo statuto si compone di dieci titoli, ventotto articoli e di una disposizione finale; in particolare, nell'art. 6 è sancito che "il controllo della società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, dovrà essere in ogni caso assicurato da parte dell'azionista unico alla data del 9 marzo 2001, ovvero del Ministero dell'economia e delle finanze".

Il capitale sociale è di euro 104.000 diviso in 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

La legge istitutiva e lo statuto, che regolano la società, prevedono le seguenti principali funzioni istituzionali:

- favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici;
- disciplinare le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico;
- assicurare maggiori livelli di copertura previdenziale.

A fine 2016, i fondi pensione azionisti sono 92 (90 nel 2015): 32 contrattuali (30 nel 2015), 41 preesistenti (41 anche nel 2015) e 19 aperti/P.I.P. (19 anche nel 2015); la quota complessiva da essi detenuta nel 2016 è pari al 41,40 per cento del capitale sociale (40,50 per cento nel 2015). Altri 2 fondi

pensione hanno formalizzato la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop derivandone un aumento della quota complessiva dei fondi al 42 per cento.

2 - IL SISTEMA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Il sistema previdenziale italiano, in seguito alle molteplici riforme succedutesi nel corso degli anni, si fonda attualmente su tre fondamentali pilastri: il primo pilastro costituito dalla previdenza pubblica obbligatoria; il secondo pilastro, costituito dalla previdenza complementare (o integrativa), caratterizzato dalla costituzione negoziale e dalla base collettiva ad adesione volontaria con sistema di calcolo a capitalizzazione; il terzo pilastro, caratterizzato dal contratto individuale con fornitori di prodotti pensionistici, come le imprese di assicurazione.

In particolare, nel nostro Paese, la previdenza complementare è affidata ad un sistema di forme pensionistiche atto a raccogliere il risparmio previdenziale, mediante il quale, al termine della vita lavorativa, si potrà beneficiare di una pensione complementare. Il sistema si basa sul cosiddetto regime della contribuzione definita; la somma accantonata per la pensione dipende, infatti, dall'ammontare dei contributi versati alla forma pensionistica complementare prescelta, dalla lunghezza del periodo di versamento e dai rendimenti netti rivenienti da operazioni di investimento avviate per tali contributi sui mercati finanziari.

Le forme pensionistiche complementari si distinguono in collettive e individuali.

Costituiscono forme collettive i fondi pensione "chiusi" o "negoziali" istituiti per effetto di un contratto o accordo collettivo di lavoro, anche aziendale, quelli istituiti o promossi dalle regioni, i fondi "aperti", così definiti in quanto possono essere sottoscrivibili da parte di tutte le tipologie di lavoratori (dipendenti o non), i fondi istituiti da casse professionali privatizzate, i fondi pensione "preesistenti", antecedenti, cioè, la riforma della previdenza complementare, attuata nel novembre 1992.

Ai piani collettivi possono aderire diverse categorie di soggetti in particolare:

- i lavoratori dipendenti, sia del settore privato che del settore pubblico;
- i liberi professionisti;
- i soci lavoratori di cooperative;
- i soggetti che svolgono lavori di cura, non retribuiti, derivanti da responsabilità familiari nonché i soggetti che svolgono, senza vincolo di subordinazione, lavori non retribuiti in relazione a responsabilità familiari e che non prestano attività lavorativa autonoma o alle dipendenze di terzi e non sono titolari di pensione diretta.

Sono, invece, forme individuali quelle attuate mediante adesioni a fondi "aperti" su base esclusivamente individuale, ovvero mediante la sottoscrizione di contratti di assicurazione sulla vita.

La decisione di conferire il proprio TFR ai fondi pensione e, quindi, di aderire o meno ad una forma pensionistica complementare è sempre frutto di una valutazione personale e, come previsto dall'articolo 1 del d.lgs. 252 del 5 dicembre 2005, "libera e volontaria".

Gli intestatari di forme pensionistiche complementari a carattere individuale (fondi aperti e PIP – Piani Individuali Pensionistici), possono essere anche soggetti privi di reddito da lavoro.

Sono ammessi a forme pensionistiche, sia individuali che collettive, anche i c.d. "soggetti fiscalmente a carico", cioè coloro rispetto ai quali il percettore del reddito fruisce delle deduzioni o delle detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente.

Perché detti “soggetti” possano effettivamente iscriversi ad un fondo pensione di natura negoziale è necessario che tale prerogativa sia espressamente prevista dallo statuto del fondo pensione prescelto.

3 - LA DINAMICA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Come emerge dalla relazione della Commissione Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP), alla fine del 2016 operano nel sistema 452 forme pensionistiche complementari così ripartite: 36 fondi pensione negoziali, 43 fondi pensione aperti, 78 piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP) e 294 fondi pensione preesistenti (di cui: 187 fondi autonomi, cioè provvisti di soggettività giuridica, e 107 fondi interni a banche, imprese di assicurazione e società non finanziarie). Nel totale è compresa FONDINPS, la forma istituita presso l'INPS che accoglie i flussi di TFR dei lavoratori silenti per i quali gli accordi collettivi non prevedono un fondo di riferimento.

Nel 2016, rispetto al 2015, il numero delle forme complementari è diminuito di 10 fondi preesistenti (cioè quelli anteriori alla riforma del 1992) e di 7 fondi aperti; i fondi negoziali e i PIP sono rimasti invariati.

Nell'esercizio in esame, il totale degli iscritti a forme pensionistiche complementari è stato pari a 7.787.488 unità, con un aumento del 7,64 per cento rispetto al 2015.

Per quanto riguarda i dipendenti pubblici, l'adesione ha finora coinvolto circa 194.000 lavoratori, di cui circa 100.000 interessati al fondo destinato al comparto regioni e autonomie locali, sanità, ministeri e Presidenza del Consiglio dei ministri; la quota residuale è iscritta a fondi di tipo territoriale.

4 - L'ATTIVITÀ E LE PRIORITÀ DELL'AZIONE DI MEFOP S.P.A. NEL QUADRO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Come già rilevato, al termine dell'esercizio 2016 la compagine sociale di Mefop s.p.a., comprende, oltre alla quota maggioritaria posseduta dal Ministero dell'economia (58,60 per cento), 92 fondi pensione azionisti.

Mefop, società per azioni non quotata, porta avanti l'attività istituzionale grazie alle entrate rivenienti dalla propria attività tipica, senza intaccare la dotazione pubblica iniziale, avendo concluso i precedenti esercizi in utile.

La società, durante l'arco temporale osservato, ha mantenuto una costante attività di assistenza e supporto tecnico ai fondi pensione e agli altri operatori del welfare integrativo ed ha, inoltre, svolto le seguenti attività:

- *Attività pubblicistica*, canale di diffusione delle informazioni specialistiche relative alla previdenza complementare tra gli operatori, espletata attraverso:
 - *Magazine "Prospettive"* (2 numeri)
 - *Welfare Online* (12 numeri)
 - Osservatorio Giuridico (3 numeri)
 - Bollettino statistico
 - *News Casse* (2 numeri)
 - *Attività di formazione*, concretizzata mediante:
 - l'organizzazione di diversi seminari formativi, tenuti a Roma e a Milano, a favore dei fondi soci e degli altri *stakeholder*;
 - la programmazione di appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci.
- In particolare l'esercizio in esame ha registrato:
- l'organizzazione della terza edizione del Master di I livello in *Prevmanagement*, in collaborazione con l'Università "La Tuscia" di Viterbo;
 - il Corso Mefop Professionalizzante e le nuove edizioni dei Master di I livello, *Prevmanagement* (dedicato alla specializzazione dei professionisti già impegnati nelle strutture dei fondi pensione);
 - l'organizzazione, in collaborazione con la Luiss di Roma, della decima edizione del Master di II livello *Prevcomp* e la terza edizione del master di I livello *Previcasse* (dedicato al sistema delle Casse Professionali);
 - corsi di qualificazione/specializzazione rivolti ai dipendenti pubblici e dedicati ai temi previdenziali.

- *Attività “istituzionali”*, espletate in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati, al fine di analizzare l’evoluzione del quadro normativo.

5 - GLI ORGANI

Gli organi statutari di Mefop sono costituiti dal presidente, dall'assemblea dei delegati, dal consiglio di amministrazione e dal collegio sindacale. Il titolo V, art. 20 dello Statuto prevede, inoltre, un comitato consultivo.

Il presidente, che ha deleghe operative, convoca e sovrintende il consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi. È eletto dall'assemblea dei delegati e, ove tale organo non provveda, la sua elezione è demandata al consiglio di amministrazione.

La citata assemblea rappresenta l'universalità dei soci, che può avere carattere ordinario o straordinario, viene indetta dal presidente del consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno o ogni qualvolta lo stesso consiglio di amministrazione lo ritenga necessario.

Quest'ultimo, rinnovato in data 12 maggio 2016, si compone di sette membri (compreso il presidente), anche non rappresentanti di Fondi soci, che restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e che sono rieleggibili ai sensi dell'art. 14 del vigente statuto.

Il consiglio di amministrazione è, inoltre preposto al conferimento ed alla approvazione formale delle deleghe e dei poteri di firma, assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali, definite con una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese.

Il collegio sindacale, anch'esso rinnovato in data 12 maggio 2016, si compone di tre membri (incluso il presidente), si occupa della revisione legale dei conti, elegge il presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea e può eleggere un vice presidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il presidente nei casi di assenza o impedimento.

I sindaci, ai sensi dell'art. 22 durano in carica per tre esercizi ed il loro compenso è determinato dall'assemblea con l'atto di nomina.

Come già fatto cenno, lo statuto contempla, inoltre, un comitato consultivo, deputato ad analizzare, dirimere e fornire pareri circa le tematiche attinenti alla materia della previdenza complementare, che interessano l'attività di Mefop. I componenti del comitato (che non possono essere più di sette) vengono nominati dal Ministero dell'economia, previa designazione da parte dell'assemblea degli azionisti, su proposta del presidente del consiglio di amministrazione, il quale convoca le riunioni del medesimo, ne propone l'agenda e ne coordina i lavori.

Nel 2016, ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 c.c., sono stati erogati i compensi esposti nella tabella seguente.

Tabella 1 - Costi per gli organi sociali

ORGANI SOCIALI	2015	2016	Variazione percentuale
Presidente del consiglio di amministrazione	101.130	101.855	0,72
Membri del consiglio di amministrazione	29.890	30.388	1,67
Presidente del collegio sindacale	7.262	7.262	0,00
Membri del collegio sindacale	10.098	9.999	-0,98
TOTALE	148.380	149.504	0,76

6 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Alla struttura amministrativa è preposto un direttore generale.

Le attribuzioni operative della direzione riguardano:

- il coordinamento e la direzione delle attività societarie;
- la responsabilità del personale e la supervisione delle aree e degli uffici;
- l'ausilio alla presidenza per il pieno raggiungimento degli scopi sociali, delle politiche e delle strategie aziendali;
- l'esecuzione delle decisioni e delle deliberazioni degli organi direttivi;
- lo svolgimento delle funzioni di segretario del consiglio di amministrazione;
- la gestione dei rapporti con le autorità, i ministeri, i fondi pensione soci e le associazioni di varia natura, nonché della comunicazione aziendale ed i rapporti con gli organi di stampa;
- la responsabilità della predisposizione del bilancio e del *budget* e, data la contenuta dimensione aziendale, della funzione di controllo interno e di controllo di gestione.

La funzione di amministrazione è legata:

- alla gestione amministrativa della società;
- alla segreteria societaria e alla gestione di eventi.

Detta funzione è composta da due risorse, a supporto della presidenza e della direzione generale. Le attività amministrative, relativamente alla gestione del personale e alla contabilità, al bilancio ed agli adempimenti societari e fiscali, vengono sviluppate anche attraverso il conferimento di incarichi a soggetti esterni.

La funzione della produzione sviluppa, infine, i servizi per i soci e il mercato.

Le tabelle che seguono evidenziano rispettivamente la classificazione delle risorse per categoria e le componenti retributive delle medesime.

Tabella 2 - Categorie del personale

QUALIFICA	2015	2016
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Impiegati	9	9
Altri dipendenti	2	2
TOTALE	15	15

Tabella 3 - Costo del personale

VOCI DI COSTO	2015	2016	Variazione percentuale
Stipendi	876.460	899.005	2,57
Oneri Sociali	217.675	219.697	0,93
TFR	67.614	71.845	6,26
Altri costi	156.980	150.898	-3,87
TOTALE	1.318.729	1.341.445	1,72

Dai dati esposti si rileva che nel 2016 l'organico è rimasto stabile rispetto al 2015 e che i relativi costi hanno segnato un incremento modesto (+1,72 per cento).

Quasi tutti i dipendenti hanno scelto di conferire la propria quota di TFR al fondo pensione di categoria (negoziale).

7 - LO STATO PATRIMONIALE

Il rendiconto Mefop 2016 è stato approvato dall'assemblea ordinaria il 30 maggio 2017.

La tabella che segue espone i dati patrimoniali della società:

Tabella 4 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2015	2016	Variazioni percentuale 2016-2015
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	5.911	3.942	-33,31
Immobilizzazioni materiali	42.704	44.466	4,13
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	48.615	48.408	-0,43
ATTIVO CIRCOLANTE			
CREDITI			
Crediti verso clienti	436.384	386.125	-11,52
Crediti tributari	216.441	177.537	-17,97
Crediti verso altri	31.022	29.849	-3,78
TOTALE CREDITI	683.847	593.511	-13,21
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
DISPONIBILI LIQUIDE			
Altri titoli	0	1.000.695	---
Depositi bancari e postali	4.822.017	4.328.708	-10,23
Denaro e valori in cassa	232	284	22,41
TOTALE DISPONIBILI LIQUIDE	4.822.249	5.329.687	10,52
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.506.096	5.923.198	7,58
RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti	101.779	66.437	-34,72
TOTALE RATEI E RISCONTI	101.779	66.437	-34,72
TOTALE ATTIVO	5.656.490	6.038.043	6,75

PASSIVITA'	2015	2016	Variazione percentuale 2016-2015
PATRIMONIO NETTO	4.354.149	4.756.695	9,25
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	90.312	91.700	1,54
DEBITI			
Acconti	540	540	---
Debiti verso fornitori	137.792	118.732	-13,83
Debiti tributari	222.489	313.400	40,86
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.561	158.635	-31,20
Altri debiti	235.983	219.221	-7,10
TOTALE DEBITI	827.365	810.528	-2,04
Ratei e risconti	384.664	379.120	-1,44
TOTALE RATEI E RISCONTI	384.664	379.120	-1,44
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.656.490	6.038.043	6,75

Il patrimonio netto registra, nel 2016, un aumento di euro 402.546 (+9.25 per cento).

7.1. Attività

Le “Immobilizzazioni immateriali” sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati, al 31 dicembre 2015 mostrano un decremento pari ad euro 1.969 (-33,31 per cento).

Le “Immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento. Si registra per questa posta un aumento, rispetto all’anno precedente, pari ad euro 1.762 (+4,13 per cento).

Si segnala, inoltre, che, per tali immobilizzazioni, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, c.c.).

I “Crediti”, esposti al valore di presunto realizzo (euro 593.511), mostrano, rispetto all’esercizio precedente, un decremento di euro 90.336 (-13,21 per cento).

Nello specifico, i “Crediti verso clienti”, pari a euro 386.125, diminuiscono di euro 50.259 (-11,52 per cento); i “Crediti tributari, che contabilizzano euro 177.537, flettono per euro 38.904 (-17,97 per cento); i “Crediti verso altri” presentano, infine un decremento di euro 1.173 (-3,78 per cento), portandosi a euro 29.849.

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide, che ammontano ad euro 5.329.687 (+10,52 per cento rispetto al 2015).

La voce relativa ai “Ratei e Risconti attivi, attestata a euro 66.437, è determinata tenendo conto dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio; tale componente, a confronto con il precedente esercizio, diminuisce di euro 35.342 (-34,72 per cento).

7.2. Passività

La voce “Trattamento di fine rapporto subordinato”, esposta nel rendiconto, è, nel 2016, pari ad euro 91.700 (+1,54 per cento sul 2015) e rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli anticipi corrisposti e dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

I “Debiti”, che contabilizzano euro 810.528, sono rilevati al valore nominale e diminuiscono per euro 16.837 (-2,04 per cento).

La voce relativa ai “Ratei ed ai Risconti passivi”, attestata a euro 379.120, rappresenta, infine, le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un decremento pari ad euro 5.544 (-1,44 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello stato patrimoniale redatto secondo il “criterio finanziario”, che consente di valutare la capacità dell’ente di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tabella 5 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario"

ATTIVO	2015	2016	Variazione percentuale 2016-2015
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
Immobilizzazioni immateriali	5.911	3.942	-33,31
Immobilizzazioni materiali nette	42.704	44.466	4,13
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZATO	48.615	48.408	-0,43
ATTIVO CORRENTE			
CREDITI			
Crediti commerciali entro l'esercizio	436.384	386.125	-11,52
Crediti diversi entro l'esercizio	247.463	207.386	-16,20
Attività finanziarie	0	1.000.695	---
Altre attività	101.779	66.437	-34,72
Disponibilità liquide	4.822.249	4.328.992	-10,23
LIQUIDITA'	5.607.875	5.989.635	6,81
AC) TOTALE ATTIVO CORRENTE	5.607.875	5.989.635	6,81
AT) TOTALE ATTIVO	5.656.490	6.038.043	6,75
PASSIVO	2015	2016	Variazione percentuale 2016-2015
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	104.000	104.000	0,00
Versamenti in conto capitale	1.549.371	1.549.371	0,00
Riserva sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0,00
Capitale versato	1.700.928	1.700.928	0,00
Riserve nette	2.249.064	2.653.221	17,97
Utile (perdita) dell'esercizio	404.157	402.546	-0,40
Risultato dell'esercizio a riserva	404.157	402.546	-0,40
PN) PATRIMONIO NETTO	4.354.149	4.756.695	9,25
Fondo trattamento fine rapporto	90.312	91.700	1,54
CP) CAPITALI PERMANENTI	4.444.461	4.848.395	11
Debiti commerciali entro l'esercizio	138.332	119.272	-13,78
Debiti Tributari e Fondi imposte entro l'esercizio	222.489	313.400	40,86
Debiti diversi entro l'esercizio	466.544	377.856	-19,01
Altre passività	384.664	379.120	-1,44
PC) PASSIVO CORRENTE	1.212.029	1.189.648	-1,85
NP) TOTALE NETTO E PASSIVO	5.656.490	6.038.043	6,75

8 - IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

Tabella 6 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2015	2016	Variazioni percentuali 2015-2014
A) Valore della Produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.087.509	3.129.128	1,35
5) Altri ricavi e proventi	5.006	2.611	-47,84
Totale Valore della Produzione	3.092.515	3.131.739	1,27
B) Costi della Produzione			
6) Per materie sussidiarie	478	418	-12,55
7) Per servizi	1.057.791	1.056.359	-0,14
8) Per godimento di beni di terzi	106.538	118.581	11,30
9) Per il personale:	1.318.729	1.341.445	1,72
a) salari e stipendi	876.460	899.005	2,57
b) oneri sociali	217.675	219.697	0,93
c) trattamento di fine rapporto	67.614	71.845	6,26
e) altri costi	156.980	150.898	-3,87
10) Ammortamenti e svalutazioni:	15.540	15.785	1,58
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.969	1.969	0,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.571	13.816	1,81
14) Oneri diversi di gestione	71.195	72.482	1,81
Totale Costi della Produzione	2.570.271	2.605.070	1,35
Differenza tra valore e costi di produzione	522.244	526.669	0,85
C) Proventi e oneri finanziari:			
16) altri proventi finanziari	0	0	---
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	1.531	---
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	60.506	48.677	-19,55
Totale proventi finanziari	60.506	50.208	-17,02
17) interessi ed altri oneri finanziari			---
altri	0	-1	---
Totale interessi ed altri oneri finanziari	0	-1	---
Totale proventi ed oneri finanziari	60.506	50.207	---
Risultato prima delle Imposte	582.750	576.876	-1,01
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:	178.593	174.330	---
imposte correnti	178.593	174.330	2,39
Utile dell'esercizio	404.157	402.546	-0,40

L'“Utile d'esercizio” rimane sostanzialmente invariato, presentando un decremento solo dello 0,40 per cento.

In particolare, si evidenzia quanto segue: il “Valore della produzione” presenta, nel raffronto 2016-2015, un aumento pari ad euro 39.224 (+1,27 per cento) dovuto all'incremento della voce “Ricavi

vendite e prestazioni” per euro 41.619 (+1,35 per cento); decresce la voce “Altri ricavi e proventi” per euro 2.395 (-47,84 per cento).

Per quel che concerne i “Costi di produzione”, il rapporto indica un aumento complessivo pari ad euro 34.799 (+1,35 per cento),

L’importo relativo alla posta “Ammortamenti e svalutazioni” presenta un incremento di euro 245 (1,58 per cento).

Il saldo “Proventi ed oneri finanziari” è caratterizzato da una flessione di euro 10.298 (-17,02 per cento).

La situazione finanziaria della società, pertanto, resta sostanzialmente solida e permette di confermare l’equilibrio economico nel medio termine.

Di seguito, infine, si presenta il conto economico elaborato secondo il criterio del “valore aggiunto”.

Tabella 7 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”

DESCRIZIONE	2015	2016	Variazioni percentuali 2016-2015
GESTIONE OPERATIVA Ricavi netti di vendita			
Ricavi netti di vendita	3.087.509	3.129.128	1,35
Valore della Produzione	3.087.509	3.129.128	1,35
Acquisti netti	478	418	-12,55
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.164.329	1.174.940	0,91
Valore Aggiunto Operativo	1.922.702	1.953.770	1,62
Costo del lavoro	1.318.729	1.341.445	1,72
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	603.973	612.325	1,38
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	13.571	13.816	1,81
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	590.402	598.509	1,37
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri ricavi accessori diversi	5.006	2.611	-47,84
Oneri Accessori Diversi	71.195	72.482	1,81
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-66.189	-69.871	5,56
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.969	1.969	0,00
Risultato Ante Gestione Finanziaria	522.244	526.669	0,85
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	60.506	50.208	-17,02
Proventi finanziari	60.506	50.208	-17,02
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	582.750	576.877	-1,01
Oneri finanziari	0	1	---
Risultato Ordinario Ante Imposte	582.750	576.876	-1,01
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	178.593	174.330	-2,39
Risultato netto d'esercizio	404.157	402.546	-0,40

9 - CONCLUSIONI

L'attività di Mefop s.p.a. conferma il proprio apporto alle politiche di sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensionistici con iniziative legate ad attività pubblicistica, di formazione e di consulenza.

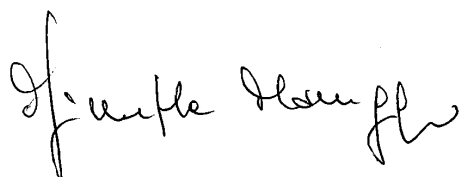
Va evidenziato anche il ruolo istituzionale assolto dalla società in occasione dei tavoli di confronto e collaborazione con soggetti preposti alle attività regolatoria e di vigilanza, quali il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione – Covip, con la Banca d'Italia e con l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni - IVASS.

Fermi rimanendo i limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'economia, ai sensi dell'art. 2359, comma 1 cc (58,60 per cento), al termine dell'esercizio 2016 la compagine sociale di Mefop s.p.a. vede la partecipazione di 92 fondi pensione azionisti, pari al 41,40 per cento del capitale sociale.

L'operatività di Mefop s.p.a., la cui organizzazione è basata su due principali aree di attività, economico-finanziaria e normativo-istituzionale, si avvale di 15 unità di personale, rimaste invariate rispetto al 2015; tale organizzazione si è dimostrata adeguata al perseguimento dell'oggetto sociale.

La situazione contabile, rilevata dai dati di bilancio, mostra le seguenti risultanze:

- il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 402.546 nel 2016, mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un decremento di euro 1.611 (-0,40 per cento);
- il costo complessivo per il personale dipendente è stato pari a euro 1.341.445 in lieve aumento rispetto al 2015, per euro 22.716 (+1,72 per cento);
- il patrimonio netto passa ad euro 4.756.695 nel 2016, segnando, nel confronto con l'anno precedente, una crescita di euro 402.546 (+9,25 per cento), corrispondente al risultato economico dell'esercizio.



PAGINA BIANCA

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI
PENSIONE MEFOP S.P.A.**

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANIENE,14 - 00198 ROMA RM
Codice Fiscale	05725581002
Numero Rea	RM 916617
P.I.	05725581002
Capitale Sociale Euro	104000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	3.942	5.911
Totale immobilizzazioni immateriali	3.942	5.911
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	10.068	3.113
3) attrezzature industriali e commerciali	315	525
4) altri beni	34.083	39.066
Totale immobilizzazioni materiali	44.466	42.704
Totale immobilizzazioni (B)	48.408	48.615
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.125	436.384
Totale crediti verso clienti	386.125	436.384
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.537	216.441
Totale crediti tributari	177.537	216.441
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.849	31.022
Totale crediti verso altri	29.849	31.022
Totale crediti	593.511	683.847
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.000.695	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.695	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.328.708	4.822.017
3) danaro e valori in cassa	284	232
Totale disponibilità liquide	4.328.992	4.822.249
Totale attivo circolante (C)	5.923.198	5.506.096
D) Ratei e risconti	66.437	101.779
Totale attivo	6.038.043	5.656.490
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557
IV - Riserva legale	40.489	40.489
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	1.549.371
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1.549.372	1.549.372
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.612.731	2.208.574
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	402.546	404.157
Totale patrimonio netto	4.756.695	4.354.149
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.700	90.312

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	540	540
Totale acconti	540	540
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.732	137.792
Totale debiti verso fornitori	118.732	137.792
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.400	222.489
Totale debiti tributari	313.400	222.489
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.635	230.561
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.635	230.561
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.221	235.983
Totale altri debiti	219.221	235.983
Totale debiti	810.528	827.365
E) Ratei e risconti	379.120	384.664
Totale passivo	6.038.043	5.656.490

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.129.128	3.087.509
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.611	5.006
Totale altri ricavi e proventi	2.611	5.006
Totale valore della produzione	3.131.739	3.092.515
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	418	478
7) per servizi	1.056.359	1.057.791
8) per godimento di beni di terzi	118.581	106.538
9) per il personale		
a) salari e stipendi	899.005	876.460
b) oneri sociali	219.697	217.675
c) trattamento di fine rapporto	71.845	67.614
e) altri costi	150.898	156.980
Totale costi per il personale	1.341.445	1.318.729
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.969	1.969
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.816	13.571
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.785	15.540
14) oneri diversi di gestione	72.482	71.195
Totale costi della produzione	2.605.070	2.570.271
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	526.669	522.244
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.531	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	48.677	60.506
Totale proventi diversi dai precedenti	48.677	60.506
Totale altri proventi finanziari	50.208	60.506
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	50.207	60.506
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	576.876	582.750
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	174.330	178.593
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	174.330	178.593
21) Utile (perdita) dell'esercizio	402.546	404.157

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	402.546	404.157
Imposte sul reddito	174.330	178.593
Interessi passivi/(attivi)	(50.207)	(60.506)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	526.669	522.244
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.785	15.540
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	71.845	67.614
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	87.630	83.154
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	614.299	605.398
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	50.259	(4.034)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(19.060)	67.879
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	35.342	(8.602)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.544)	(63.297)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	46.563	(70.345)
Totale variazioni del capitale circolante netto	107.560	(78.399)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	721.859	526.999
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	50.207	60.506
(Imposte sul reddito pagate)	(178.593)	(218.879)
Altri incassi/(pagamenti)	(70.457)	(207.412)
Totale altre rettifiche	(198.843)	(365.785)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	523.016	161.214
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.578)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.500.695)	-
Disinvestimenti	500.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.016.273)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(493.257)	161.214
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.822.017	4.660.993
Danaro e valori in cassa	232	42
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.822.249	4.661.035
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.328.708	4.822.017
Danaro e valori in cassa	284	232
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.328.992	4.822.249

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2016 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c..

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della diffusione della conoscenza e della soluzione delle problematiche tecniche legate al mondo previdenziale, con particolare riferimento ai Fondi Pensione e alla previdenza complementare.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità

nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, C. c..

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che le migliori su beni di terzi sono state ammortizzate con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

L'organo di controllo non ha dovuto esprimere pareri in riferimento a costi di impianto e ampliamento - ricerca e sviluppo - pubblicità, poiché quelli presenti in bilancio si riferiscono alle spese di costituzione della società, completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio le rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente come gli stessi vadano rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 sono pari a euro 3.942.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.461	11.818	37.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	5.907	31.368
Valore di bilancio	-	5.911	5.911
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	1.969	1.969
Totale variazioni	-	(1.969)	(1.969)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.461	11.818	37.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	7.876	33.337
Valore di bilancio	-	3.942	3.942

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Tale categoria comprende le sole spese di costituzione, già completamente ammortizzate.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 sono pari a euro 44.466.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.399	1.301	148.677	155.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.286	776	109.611	112.673
Valore di bilancio	3.113	525	39.066	42.704
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.725	-	6.852	15.577
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.770	210	11.836	13.816
Totale variazioni	6.955	(210)	(4.984)	1.761
Valore di fine esercizio				
Costo	14.124	1.301	155.529	170.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.056	986	121.447	126.489
Valore di bilancio	10.068	315	34.083	44.466

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2016 sono pari a euro 593.511.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto sono presenti esclusivamente crediti con scadenza inferiore a 12 mesi e il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	436.384	(50.259)	386.125	386.125
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	216.441	(38.904)	177.537	177.537
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.022	(1.173)	29.849	29.849
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	683.847	(90.336)	593.511	593.511

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	386.125	386.125
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	177.537	177.537
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.849	29.849
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	593.511	593.511

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c. si evidenzia come, anche successivamente alla chiusura dell'esercizio, la società non ha operato su attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

La società, nel corso del 2016, ha acquistato quote di Fondi comuni per l'importo di Euro 1.000.000,00. Al 31.12.2016 l'importo delle stesse è pari a Euro 1.000.695,00.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.000.695	1.000.695
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.695	1.000.695

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide al 31/12/2016 sono pari a euro 4.328.992.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.822.017	(493.309)	4.328.708
Denaro e altri valori in cassa	232	52	284
Totale disponibilità liquide	4.822.249	(493.257)	4.328.992

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2016 sono pari a euro 66.437.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	101.779	(35.342)	66.437
Totale ratei e risconti attivi	101.779	(35.342)	66.437

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	104.000	-	-		104.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	-	-		47.557
Riserva legale	40.489	-	-		40.489
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	-	-		1.549.371
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	1.549.372	-	-		1.549.372
Utili (perdite) portati a nuovo	2.208.574	404.157	-		2.612.731
Utile (perdita) dell'esercizio	404.157	-	404.157	402.546	402.546
Totale patrimonio netto	4.354.149	404.157	404.157	402.546	4.756.695

Dettaglio delle varie altre riserve

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.000	di capitale	B	104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	di capitale	A, B	47.557
Riserva legale	40.489	di utili	B	40.489
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	di capitale	A, B, C	1.549.371
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1.549.372			1.549.371
Utili portati a nuovo	2.612.731	di utili	A, B, C	2.612.731
Totale	4.354.149			4.354.148

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Arrotondamenti	1	di utili	A, B, C	1
Totale	1			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2016 risulta pari a euro 91.700.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	90.312
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.618
Utilizzo nell'esercizio	230
Totale variazioni	1.388
Valore di fine esercizio	91.700

I dipendenti hanno scelto di smobilizzare il TFR al Fondo Pensione di competenza, fatta eccezione per l'importo indicato, di formazione risalente nel tempo.

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Per quanto concerne i Debiti, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto sono presenti esclusivamente debiti con scadenza inferiore a 12 mesi e il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	540	-	540	540
Debiti verso fornitori	137.792	(19.060)	118.732	118.732
Debiti tributari	222.489	90.911	313.400	313.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.561	(71.926)	158.635	158.635
Altri debiti	235.983	(16.762)	219.221	219.221
Totale debiti	827.365	(16.837)	810.528	810.528

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	540	540
Debiti verso fornitori	118.732	118.732
Debiti tributari	313.400	313.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.635	158.635
Altri debiti	219.221	219.221
Debiti	810.528	810.528

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso l'Erario per ritenute operate; debiti verso l'Erario per IVA; ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

Altri debiti

Si dettaglia di seguito la voce altri debiti:

- dipendenti c/retribuzioni: 118.739
- dipendenti festività sopprese: 7.324
- dipendenti permessi non goduti: 14.895
- dipendenti ferie non godute: 54.942
- debiti diversi: 23.307
- carte di credito: 13.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2016 sono pari a euro 379.120.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Si tratta pertanto di ricavi già fatturati nel corso del 2016, la cui competenza economica è relativa all'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	384.664	(5.544)	379.120
Totale ratei e risconti passivi	384.664	(5.544)	379.120

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.087.509	3.129.128	41.619	1,35
altri ricavi e proventi				
altri	5.006	2.611	-2.395	-47,84
Totale altri ricavi e proventi	5.006	2.611	-2.395	-47,84
Totale valore della produzione	3.092.515	3.131.739	39.224	1,27

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi soci	1.218.075
Abbonamenti	122.500
Formazione	677.315
Assistenza e consulenza	195.737
Progetti comunicazione	229.989
Motori	538.484
Data base e servizi statistici	69.168
Proventi diversi	77.860
Totale	3.129.128

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.129.128
Totale	3.129.128

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	478	418	-60	-12,55
per servizi	1.057.791	1.056.359	-1.432	-0,14
per godimento di beni di terzi	106.538	118.581	12.043	11,30
per il personale	1.318.729	1.341.445	22.716	1,72
ammortamenti e svalutazioni	15.540	15.785	245	1,58
oneri diversi di gestione	71.195	72.482	1.287	1,81
Totale costi della produzione	2.570.271	2.605.070	34.799	1,35

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi sui depositi bancari ammontano a Euro 48.677, i proventi della detenzione di titoli non immobilizzati a Euro 1.531, per complessivi Euro 50.208.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sono presenti a bilancio proventi derivanti da partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	178.593	174.330	-4.263	-2,39
Totale	178.593	174.330	-4.263	-2,39

Al 31/12/2016 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

v.2.3.7

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		576.876
Aliquota IRES (%)	27,50	
Onere fiscale teorico		158.641
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		40.051
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		27.288
Reddito imponibile lordo		589.640
A.C.E.		86.260
Imponibile netto		503.380
Imposte correnti (aliquota IRES 27,5%)		138.430
Onere fiscale effettivo (%)	24,00	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione		1.865.856
Costi non rilevanti ai fini IRAP		185.675
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		15
Totale		2.051.516
Onere fiscale teorico	3,90	80.009
Valore della produzione lorda		2.051.516
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.306.706
Valore della produzione al netto delle deduzioni		744.810
Base imponibile		744.810
Imposte correnti lorde		35.900
Imposte correnti nette		35.900
Onere fiscale effettivo %	1,92	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	9
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

- compensi agli amministratori Euro 132.243;
- compensi all'organo di controllo Euro 17.261.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	132.243	17.261

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c..

Categorie di azioni emesse dalla società

I titoli di partecipazione al capitale sociale della società sono esclusivamente azioni di categoria ordinaria.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24, e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c. .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. di riportare a nuovo l'intero importo dell'utile 2016, per Euro 402.546,47.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per l'organo amministrativo

Il Presidente

Prof. Mauro Maré

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di ROMA - Autorizzazione n. 204354 del 06/12/2001.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Luigi Troiani iscritto al n. AA_002933 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Roma, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE,14 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05725581002

N.REA 916617

Capitale Sociale Euro 104.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2016**Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti**

All'assemblea degli Azionisti della "Società per lo sviluppo del mercato dei Fondi pensione in breve Mefop S.p.a.".

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, c.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010**Relazione sul bilancio d'esercizio****Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio**

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

Responsabilità del revisore

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (Isa Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Il controllo contabile è stato svolto al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile per una rappresentazione veritiera e corretta. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con l'assetto organizzativo e tenuto conto delle caratteristiche della società. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio al 31/12/2016, che evidenzia un Patrimonio netto di € 4.756.695 ed un risultato d'esercizio pari a € 402.546.

Alla luce di quanto appena espresso, si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Durante l'esame svolto dall'organo di revisione contabile non è emerso alcun particolare rilievo di carattere contabile,

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

gestionale, procedurale, da segnalare in sede di relazione annuale.

Giudizio sul bilancio d'esercizio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e dei flussi di cassa della società al 31/12/2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, 2 comma, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società, chiuso al 31/12/2016.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

L'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'esercizio ha partecipato a tutte le assemblee e a tutte le adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La gestione della società non ha visto operazioni una tantum di particolare rilievo economico; la stessa risulta dal flusso costante e ordinato della attività quotidianamente svolte.

Non si rilevano operazioni di particolare significatività sotto il profilo finanziario.

Non si rilevano operazioni di particolare significatività sotto il profilo patrimoniale.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c. nè sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c. .

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, c.c..

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 402.546.

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	3.942	5.911	-1.969
Immobilizzazioni Materiali nette	44.466	42.704	1.762
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	48.408	48.615	-207
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	386.125	436.384	-50.259
Crediti diversi entro l'esercizio	207.386	247.463	-40.077
Attività Finanziarie	1.000.695	0	1.000.695
Altre Attività	66.437	101.779	-35.342
Disponibilità Liquide	4.328.992	4.822.249	-493.257
Liquidità	5.989.635	5.607.875	381.760
AC) Totale Attivo Corrente	5.989.635	5.607.875	381.760
AT) Totale Attivo	6.038.043	5.656.490	381.553
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	104.000	104.000	0
Versamenti in conto Capitale	1.549.371	1.549.371	0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Riserva Sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0
Capitale Versato	1.700.928	1.700.928	0
Riserve Nette	2.653.221	2.249.064	404.157
Utile (perdita) dell'esercizio	402.546	404.157	-1.611
Risultato dell'Esercizio a Riserva	402.546	404.157	-1.611
PN) Patrimonio Netto	4.756.695	4.354.149	402.546
Fondo Trattamento Fine Rapporto	91.700	90.312	1.388
Fondi Accantonati	91.700	90.312	1.388
CP) Capitali Permanenti	4.848.395	4.444.461	403.934
Debiti Commerciali entro l'esercizio	119.272	138.332	-19.060
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	313.400	222.489	90.911
Debiti Diversi entro l'esercizio	377.856	466.544	-88.688
Altre Passività	379.120	384.664	-5.544
PC) Passivo Corrente	1.189.648	1.212.029	-22.381
NP) Totale Netto e Passivo	6.038.043	5.656.490	381.553

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.129.128	3.087.509	41.619
Valore della Produzione	3.129.128	3.087.509	41.619
Acquisti netti	418	478	-60
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.174.940	1.164.329	10.611
Valore Aggiunto Operativo	1.953.770	1.922.702	31.068
Costo del lavoro	1.341.445	1.318.729	22.716
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	612.325	603.973	8.352
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	13.816	13.571	245
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	598.509	590.402	8.107
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	2.611	5.006	-2.395
Oneri Accessori Diversi	72.482	71.195	1.287
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-69.871	-66.189	-3.682
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.969	1.969	0
Risultato Ante Gestione Finanziaria	526.669	522.244	4.425
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	50.208	60.506	-10.298
Proventi finanziari	50.208	60.506	-10.298
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	576.877	582.750	-5.873
Oneri finanziari	1	0	1
Risultato Ordinario Ante Imposte	576.876	582.750	-5.874
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	174.330	178.593	-4.263
Risultato netto d'esercizio	402.546	404.157	-1.611

I costi d'impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori; si tratta delle spese di costituzione, già completamente ammortizzate nel corso della vita della società.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis c.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e della nota integrativa in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Dalla valutazione svolta, l'organo di controllo, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società chiuso al 31/12/2016 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, previa modifica del progetto messo a punto dall'organo amministrativo.

I singoli componenti del Collegio Sindacale - Avv. Vito Branca, dott.ssa Delia Guerrera e dott. Maurizio Monteforte - rilasciano parere positivo in merito alla valutazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 e rendono evidenza di non rilevare motivi ostativi all'approvazione dello stesso, dichiarandosi concordi con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 aprile 2017

In fede

Il Presidente

Avv. Vito Branca

Il Sindaco effettivo

Dott.ssa Delia Guerrera

Il Sindaco effettivo

Dott. Maurizio Monteforte

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE,14 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05725581002

N.REA 916617

Capitale Sociale Euro 104.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2016**Premessa**

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 402.546 .

RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La Vostra società, come ben sapete, svolge un'attività istituzionale volta allo sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensione in particolare, con un impegno specifico dedicato alla diffusione della conoscenza della previdenza complementare presso gli operatori e il pubblico; a questa si accompagna l'attività commerciale, posta in essere nei confronti dei soci e di soggetti terzi.

Ai sensi dell'art. 2428, n. 5, del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Aniene 14, in Roma. La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate. Non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Mefop, pertanto, ha continuato a valorizzare la propria presenza nel settore previdenziale e del welfare integrativo nel suo complesso, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione della piena affermazione dei fondi pensione in Italia) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori. Queste dinamiche societarie si sono dispiagate in un contesto caratterizzato da una continua attenzione degli operatori all'adeguamento e all'implementazione di modelli operativi sempre più orientati alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in mercati finanziari globali che hanno continuato a mostrare una significativa volatilità dei principali strumenti di investimento. I fondi pensione hanno affrontato adeguatamente l'evoluzione della situazione finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani. In un simile contesto, il rafforzamento su livelli significativi delle attività e dei servizi erogati dalla nostra società ha consentito, tra l'altro, di consolidare una tendenza rassicurante del conto economico, registrando per l'undicesimo anno consecutivo un risultato positivo, che va in parte attribuito alla particolarità delle condizioni del sistema della previdenza complementare e di welfare integrato sopra richiamate, ma anche alla qualità dei servizi offerti.

Questi obiettivi sono stati raggiunti anche grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i membri della struttura societaria, in un contesto operativo sempre esigente. Il personale si è assestato, a fine anno, sulle 15 unità, mentre sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
IN BREVE MEFOP S.P.A.**

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione e ad altri operatori del welfare integrativo, meritano di essere segnalate le seguenti:

☐ *Attività pubblicistica:* pubblicazione di 2 numeri di “Prospettive” (il nuovo Magazine che ha sostituito la storica Newsletter); pubblicazione di 12 numeri di “Welfare Online” (la nuova e-newsletter mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità); pubblicazione di 2 numeri dei “Quaderni Mefop”; pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di 2 Working Paper; pubblicazione di 3 numeri dell’Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri di News Casse.

☐ *Attività convegnistica:* organizzazione di alcuni appuntamenti e seminari pubblici. Sono state 6 le giornate di dibattito sviluppate a Roma e 4 quelle a Milano.

☐ *Attività di formazione:* organizzazione di diversi seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci e degli altri stakeholder, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci; si segnalano, in particolare, una nuova edizione del Previfin, il Corso Intensivo sulla fiscalità della previdenza complementare, il Corso Intensivo sulla gestione finanziaria della previdenza complementare, la seconda edizione del corso Patente Mefop-AICP dell’Educatore previdenziale, il Corso sulla governance della gestione finanziaria dedicato agli amministratori degli investitori previdenziali e un nuovo Corso su anticorruzione e trasparenza (quest’ultimo dedicato in particolare alle Casse di Previdenza). Va infine segnalata la prima edizione del corso specialistico su fondi sanitari e welfare integrato.

E’ stata organizzata, in collaborazione con l’Università “La Tuscia” di Viterbo, la terza edizione del Master di I livello Prevmanagement (dedicato alla specializzazione dei professionisti già impegnati nelle strutture dei fondi pensione); parallelo al Master è stato organizzato anche il Corso Mefop Professionalizzante (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). Sono state anche organizzate, in collaborazione con la Luiss di Roma, la decima edizione del Master di II livello Prevcomp e la terza edizione del master di I livello Previcasse (dedicato al sistema delle Casse Professionali). Si sono, inoltre, organizzati (in collaborazione con Luiss e con l’Università del Molise) alcuni corsi di qualificazione/specializzazione rivolti ai dipendenti pubblici e dedicati ai temi previdenziali.

Tutti i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l’immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzare dell’evento) e con positivi risultati anche in termini economici. Va segnalato, inoltre, come anche quest’anno gran parte dell’offerta formativa Mefop sia stata selezionata da Inps-exGestioneInpdap tra quelle meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio.

Nell’ambito di tale percorso formativo sono stati organizzati diversi seminari di specializzazione, aperti anche ai fondi soci. In particolare si sono svolti 13 appuntamenti a Roma e 10 a Milano.

Va segnalato che la società ha acquisito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per tutte le attività formative.

☐ *Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici:* la revisione della direttiva comunitaria sui fondi pensione; la cessione del 5° e la previdenza complementare; le segnalazioni statistiche; consultazione su documenti e procedure relative all’adesione ai fondi pensione; l’implementazione del nuovo decreto sui limiti agli investimenti, con particolare riferimento al nuovo documento relativo alla gestione dei conflitti d’interesse; il welfare integrato e le sinergie tra fondi pensione e fondi sanitari.

☐ *Attività “istituzionali”:* collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell’analizzare l’evoluzione del quadro normativo: implementazione del Dm 166/14 e adozione di analogo provvedimento per le Casse di Previdenza; predisposizione e lancio di “sonoprevidente.it”, il portale Mefop dedicato a tutti i cittadini per meglio orientarli verso le opportune scelte in materia di welfare integrato; partecipazione alle assemblee dei soci di Pensions Europe e dell’AEIP (Associazione Europea delle

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE IN BREVE MEFOP S.P.A.

Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate estere (Financial Times Mandate, IPE, Global Money Management); partecipazione (con presentazione di nostri paper) ad alcuni convegni scientifico/accademici in ambito internazionale.

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile anche dalla stabilizzazione del modello di governance societario; si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2016, infatti, risultano essere 92 i fondi pensione azionisti: 32 contrattuali, 41 preesistenti e 19 aperti/pip; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 41,40% del capitale sociale. Altri 3 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Tra breve i fondi pensione azionisti di Mefop avranno, quindi, una quota complessiva intorno al 43%. Questi dati disegnano una più ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti/pip. Va segnalato, da ultimo, che 3 fondi pensione preesistenti soci sono stati recentemente coinvolti in processi di razionalizzazione (fusione e/o liquidazione); è quindi ormai prossima la loro uscita dalla nostra compagine azionaria.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2016:

Totale Fondi pensione aperti e pip	9,000%
Fondo Pensione aperto Arca Previdenza (Arca Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Pioneer Futuro (Pioneer Investment Management SGRpA)	0,900%
Fondo Pensione Aperto Pensplan Plurifonds (Itas Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Generali Global (Generali Italia S.p.A - Gruppo Generali)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Allianz Previdenza (Allianz Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Il mio Domani (Intesa Sanpaolo Vita S.p.A - Gruppo Intesa Sanpaolo)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Axa Mps Previdenza in azienda (Axa Mps Assicurazioni Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza (Sella Gestioni Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Credemprevidenza (CredemVita spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Aureo (BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A - Gruppo Iccrea)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri (Anima Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Teseo (Reale Mutua di Assicurazioni - Gruppo Reale Mutua)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Programma Open (Groupama Assicurazioni Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto CARDIF VITA S.P.A. (BNP PARIBAS CARDIF VITA S.p.A)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza (HDI assicurazioni spa - Gruppo HDI Assicurazioni)	0,450%
Fondo Pensione Aperto SecondaPensione (Amundi SGR SPA - GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE)	0,450%
Fondo Pensione Aperto RAIFFEISEN (CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE S.P.A.)	0,450%
Fondo Pensione Aperto FIDEURAM (Fideuram Vita Spa - Gruppo Intesa San Paolo)	0,450%
Piano individuale di previdenza Cattolica Previdenza PerLaPensione (Soc. Cattolica di Assicurazione-Gruppo Cattolica Assicurazioni)	0,450%
Totale Fondi pensione negoziali	13,950%
Fondo Pensione Priamo	0,450%
Fondo Pensione Byblos	0,450%
Fondo Pensione Cometa	0,450%
Fondo Pensione Cooperlavoro	0,450%
Fondo Pensione Eurofer	0,450%
Fondo Pensione FIPREM (Montedison)	0,450%
Fondo Pensione Foncer	0,450%
Fondo Pensione Fonchim	0,450%
Fondo Pensione Fondapi	0,450%
Fondo Pensione Fondaereo	0,225%
Fondo Pensione Fondenergia	0,450%
Fondo Pensione FONTE	0,450%
Fondo Pensione Fopadiva (Servizi previdenziali Valle d'Aosta Spa)	0,450%

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
IN BREVE MEFOP S.P.A.**

Fondo Pensione Fopen	0,450%
Fondo Pensione Laborfonds	0,450%
Fondo Pensione Fondoposte	0,450%
Fondo Pensione Pegaso	0,450%
Fondo Pensione Prevedi	0,450%
Fondo Pensione Previambiente	0,450%
Fondo Pensione Previcooper	0,450%
Fondo Pensione Previmoda	0,450%
Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,450%
Fondo Pensione Prevaer	0,225%
Fondo Pensione Mediafond	0,450%
Fondo Pensione Espero	0,450%
Fondo Pensione Alifond	0,450%
Fondo Pensione Gommaplastica	0,450%
Fondo Pensione Perseo Sirio	0,450%
Fondo Pensione Astri	0,450%
Fondo nazionale pensione complementare Arco	0,450%
Fondo pensione Solidarietà Veneto	0,450%
Fondo Pensione Telemaco	0,450%
Totale Fondi pensione preesistenti	18,450%
Fondo Pensioni per il personale della ex Banca di Roma	0,450%
Fondo pensione compl. Per il pers.le dell'ex gruppo Banca Popolare di Novara (Gruppo Banco Popolare)	0,450%
Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit	0,450%
Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane (BCC/CRA)	0,450%
Fondo integrativo previdenza dirigenti aziende FIAT (FIPDAF)	0,450%
Fondo pensione per i dirigenti della IBM	0,450%
Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Bancario Intesa S.Paolo (FAPA)	0,450%
Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate	0,450%
Cassa di previdenza per i dirigenti del gruppo Finmeccanica – Fondo Pensione Complementare	0,450%
Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese (Creval)	0,450%
Fondo pensione per il personale della Deutsche Bank	0,450%
Fondo pens. compl. dei lav.ri di società del Gruppo UBI aderenti (UBIFONDO)	0,450%
Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,450%
Fondo di Previdenza Mario Negri	0,450%
Fondo pensioni del personale del Gruppo BNL / BNP PARIBAS ITALIA	0,450%
Previgen - Cassa di previdenza integrativa per i dipendenti delle aziende convenzionate - Fondo pensione	0,450%
Fondo pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società assicuratrici del gruppo Sara Assicurazioni Spa	0,450%
Fondo pensione Previp	0,450%
Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	0,450%
Fondo pensione per gli agenti professionisti di assicurazione - FONAGE	0,450%
Fondo pensione complementare dirigenti del gruppo Telecom Italia (FONTEDIR)	0,450%
Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali (PREVINDAI)	0,450%
Fondo pensione complementare a Capitalizzazione per i lavoratori dipendenti del settore bancario (Previbank)	0,450%
Fondo pensione dipendenti DOW (Fip-Dow)	0,450%
Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena	0,450%
Fondo Pensione "Apulia fondo di previdenza"	0,450%
Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,450%
Fondo pensione lavoratori Gruppo Bancario Istituto Centrale Banche Popolari (ICBPI)	0,450%
Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni - Fopdire	0,450%
Fondo pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli	0,450%
Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole	0,450%
Fondo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze	0,450%

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
IN BREVE MEFOP S.P.A.**

Fondo pensione dei dipendenti delle società del gruppo Zurigo	0,450%
Fondo aggiuntivo pensioni per il personale del Banco di Sardegna	0,450%
Fondo Pensione FNM	0,450%
Fondo Pensione complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea Spa (Brebanca)	0,450%
Trattamento di Previdenza per il Personale della BANCA CARIGE SPA	0,450%
Fondo pensione complementare dei Giornalisti Italiani	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle imprese del gruppo Unipol	0,450%
Fondo pensione di previdenza BIPIEMME	0,450%
Totale Fondi pensione (92)	41,400%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	58,600%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alla produzione dei servizi, in tre aree – economico-finanziaria, comunicazione-sviluppo e normativo-istituzionale – mentre il sistema amministrativo-contabile è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle procedure adottate, sia alle relative forme di controllo. La società ha, inoltre, implementato il modello 231, oltre ad aver adempiuto agli obblighi derivanti dalle normative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il rafforzamento della compagine societaria (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (in primo luogo, formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all'assistenza normativo-fiscale e all'implementazione di progetti di comunicazione e di strumenti di pianificazione previdenziale) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato (richieste provenienti anche da altri soggetti del mercato del welfare integrato, quali le Casse di Previdenza e i Fondi Sanitari) e una costante attenzione ai costi hanno consentito di chiudere positivamente l'esercizio (utile di 402mila Euro). Questo risultato, ancora in parte determinato dalla specificità del contesto e per questo non facilmente riproducibile, conferma come sempre l'attenzione verso l'equilibrio del bilancio aziendale.

Per il 2017, la società, oltre all'ulteriore allargamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria e alle forme integrative di coperture sanitario-assistenziali (in un'ottica ormai sempre più allargata e condivisa di welfare integrato). La valorizzazione dei servizi forniti a pagamento, ma erogati con il fine prevalente di produrre una best practice per il mercato, e una migliore articolazione delle attività offerte alle diverse tipologie di azionisti rappresentano gli strumenti funzionali al consolidamento, nel medio termine, della piena autonomia economico-finanziaria. Per ottenere questo risultato, bisognerà continuare a rafforzare la struttura societaria, consentendo ad essa di essere presente con la consueta efficienza nel settore previdenziale; sarà necessario, quindi, proseguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società: al riguardo, meritano essere segnalate l'elaborazione e presentazione (in diversi seminari e/o convegni) dei risultati dell'ultima edizione dell'indagine campionaria sulle conoscenze e percezioni degli italiani in ambito previdenziale e la messa on line e costante alimentazione del portale del cittadino (sonoprevidente.it) dedicato alla sensibilizzazione di tutti gli italiani verso scelte opportune e consapevoli relativamente alle prospettive previdenziali e assistenziali.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
IN BREVE MEFOP S.P.A.**

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.129.128	3.087.509	41.619
Valore della Produzione	3.129.128	3.087.509	41.619
Acquisti netti	418	478	-60
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.174.940	1.164.329	10.611
Valore Aggiunto Operativo	1.953.770	1.922.702	31.068
Costo del lavoro	1.341.445	1.318.729	22.716
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	612.325	603.973	8.352
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	13.816	13.571	245
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	598.509	590.402	8.107
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	2.611	5.006	-2.395
Oneri Accessori Diversi	72.482	71.195	1.287
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-69.871	-66.189	-3.682
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.969	1.969	0
Risultato Ante Gestione Finanziaria	526.669	522.244	4.425
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	50.208	60.506	-10.298
Proventi finanziari	50.208	60.506	-10.298
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	576.877	582.750	-5.873
Oneri finanziari	1	0	1
Risultato Ordinario Ante Imposte	576.876	582.750	-5.874
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	174.330	178.593	-4.263
Risultato netto d'esercizio	402.546	404.157	-1.611

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	3.942	5.911	-1.969

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
IN BREVE MEFOP S.P.A.**

Immobilizzazioni Materiali nette	44.466	42.704	1.762
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	48.408	48.615	-207
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	386.125	436.384	-50.259
Crediti diversi entro l'esercizio	207.386	247.463	-40.077
Attività Finanziarie	1.000.695	0	1.000.695
Altre Attività	66.437	101.779	-35.342
Disponibilità Liquide	4.328.992	4.822.249	-493.257
Liquidità	5.989.635	5.607.875	381.760
AC) Totale Attivo Corrente	5.989.635	5.607.875	381.760
AT) Totale Attivo	6.038.043	5.656.490	381.553
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	104.000	104.000	0
Versamenti in conto Capitale	1.549.371	1.549.371	0
Riserva Sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0
Capitale Versato	1.700.928	1.700.928	0
Riserve Nette	2.653.221	2.249.064	404.157
Utile (perdita) dell'esercizio	402.546	404.157	-1.611
Risultato dell'Esercizio a Riserva	402.546	404.157	-1.611
PN) Patrimonio Netto	4.756.695	4.354.149	402.546
Fondo Trattamento Fine Rapporto	91.700	90.312	1.388
Fondi Accantonati	91.700	90.312	1.388
CP) Capitali Permanenti	4.848.395	4.444.461	403.934
Debiti Commerciali entro l'esercizio	119.272	138.332	-19.060
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	313.400	222.489	90.911
Debiti Diversi entro l'esercizio	377.856	466.544	-88.688
Altre Passività	379.120	384.664	-5.544
PC) Passivo Corrente	1.189.648	1.212.029	-22.381
NP) Totale Netto e Passivo	6.038.043	5.656.490	381.553

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2016, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	4.328.992	4.822.249	-493.257

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
IN BREVE MEFOP S.P.A.**

Crediti finanziari correnti	1.000.695	0	1.000.695
Posizione finanziaria netta	5.329.687	4.822.249	507.438

Informazioni attinenti all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile:

- nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004;
- nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora, per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale dell'azienda, la sua capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la società, di seguito si riportano le seguenti informazioni:

- nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing;
- nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che la società ha provveduto alla redazione del documento programmatico della sicurezza, la cui ultima revisione è datata 28 marzo 2017.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
IN BREVE MEFOP S.P.A.**

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio successivo al 31/12/2016, si sono verificati i seguenti fatti meritevoli di menzione:

☐ **Servizi:** pubblicazione del n. 2 del magazine Prospettive, del n. 62 del Bollettino Statistico, del n. 40 dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione del Working paper n. 42 e del numero 6 della News Casse; pubblicazione di tre numeri di Welfare online; svolgimento di un seminario formativo incentrato sull'aggiornamento del quadro normativo della previdenza complementare; svolgimento di un seminario pubblico sulle prospettive del sistema di welfare integrato; avvio della nuova edizione del Corso Professionalizzante Mefop (PrevManagement, organizzato con La Sapienza) e del Master di II livello Previcasse (organizzato con Luiss); completamento della edizione milanese del Previfin (corso specialistico sui temi della gestione finanziaria degli investitori previdenziali); avvio della nuova edizione del corso di specializzazione in materia di fondi sanitari e welfare integrativo.

☐ **Attività istituzionale:** prosegue l'attività di supporto tecnico/istituzionale su diversi temi: documentazione e procedure relative all'adesione a fondi pensione; omissioni contributive; comunicazioni statistiche; cessione del V; implementazione del nuovo decreto 166 (limiti agli investimenti e gestione conflitti di interesse); revisione del Documento sulla Politica di Investimento; emanazione dei regolamenti relativi al nuovo quadro di controllo per le Casse di Previdenza; partecipazione a vari convegni/seminari; collaborazione con Assofondipensione, Assogestioni, Assoprevidenza e Aifi.

☐ **Assetti proprietari:** si stanno definendo gli adempimenti amministrativi per il trasferimento delle quote proprietarie ai 3 fondi pensione che, negli ultimi mesi, hanno manifestato la volontà di diventare azionisti (il fondo pensione contrattuale Concreto, il fondo aperto Azimut Previdenza e il fondo pensione preesistente per il Personale Dipendente della Casse Rurali del Trentino).

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto sempre articolato e impegnativo del sistema della previdenza complementare e del welfare integrativo nel suo complesso e lo scenario comunque incerto dei mercati finanziari internazionali richiedono un consolidamento e una adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà sviluppare per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale.

In tale quadro, dati anche gli obiettivi sopra ricordati ed ipotizzando ancora per l'anno corrente una conferma delle condizioni che hanno caratterizzato il sistema della previdenza negli ultimi anni, il Consiglio d'Amministrazione ha predisposto un budget per il 2017 che, in coerenza con il riferito scenario complessivo, prevede un risultato d'esercizio positivo. La situazione finanziaria della società resta solida e permette di confermare l'equilibrio del conto economico nel medio termine. Gli investimenti effettuati e da realizzare, prevalentemente in riferimento alle risorse umane e alle

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
IN BREVE MEFOP S.P.A.**

attività di formazione continua dei collaboratori e dipendenti delle aree operative, consentiranno di rafforzare ulteriormente la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per la realizzazione della propria missione.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di riportare a nuovo l'utile d'esercizio 2016, per l'intero importo di € 402.546

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Mauro Maré

Il sottoscritto dott. Luigi Troiani, iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma al n.AA_002933, ai sensi dell'art.31, comma 2quiquies della L.340/2000, attesta che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.



170150023410